

# IL GOVERNO OMBRA

Il compito di ognuno di loro sarà quello di marcare a uomo il proprio corrispettivo al governo, proponendo azioni alternative

Il sindaco di Torino sarà l'anti-Lega, Bersani «sorveglierà» Tremonti, Cerami l'«ombra» di Bondi. Vittoria Franco, l'anti-Carfagna

## LA SQUADRA

### Piero Fassino



◆ Piero Fassino, ministro degli Esteri. È l'anti-Franco Frattini. «Incalzeremo ogni giorno il governo con progetti e proposte che partano dai problemi del Paese».

### Sergio Chiamparino



◆ Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, sarà alla guida del dicastero «ombra» Riforme per il federalismo. Spetterà a lui fare da contrappunto al leader della Lega, Bossi.

### Giovanna Melandri



◆ Giovanna Melandri sarà a capo del ministero delle Comunicazioni che Berlusconi ha declassato a «settore» affidato alle competenze del fido Scajola.

### Marco Minniti



◆ Marco Minniti, ex vice ministro agli Interni nel governo Prodi, politico di lunga esperienza, sarà alla guida del dicastero «ombra» che tallonerà il leghista Maroni.

### Ermete Realacci



◆ Ex presidente di Lega Ambiente e presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci contrasterà l'azzurra Prestigiaco.

### Enrico Letta



◆ Il navigato Enrico Letta con la responsabilità del ministero «ombra» del Lavoro, sarà l'interlocutore privilegiato del ministro per il Welfare, Maurizio Sacconi.

### Pier Luigi Bersani



◆ La guida del «dicastero» Economia è affidata a Bersani, che nel governo Prodi aveva la responsabilità delle Attività produttive. Ora sarà l'«ombra» di Tremonti.

### Mariangela Bastico



◆ Viceministro all'Istruzione del governo Prodi, Mariangela Bastico, ex assessore alla Regione Emilia e Romagna guiderà il dicastero «ombra» per gli Affari regionali.

### Alfonso Andria



◆ Ad un uomo del Sud, il salernitano Alfonso Andria, è stato affidato il dicastero delle Politiche agricole e forestali. È con lui che dovrà vedersela il leghista Luca Zaia.

### Linda Lanzillotta



◆ È affidato alla competente Linda Lanzillotta, già ministro, il «dicastero» Pubblica Amministrazione e Innovazione. Se la vedrà con l'economista Renato Brunetta.

### Roberta Pinotti



◆ Scelta alla Zapatero per la Difesa. Sarà una donna, la parlamentare Roberta Pinotti, a controllare le scelte del ministero di palazzo Baracchini guidato da Ignazio La Russa.

### Vittoria Franco



◆ Vittoria Franco, la parlamentare e docente di filosofia alla Normale, sarà a capo delle Pari opportunità, quello che Berlusconi ha affidato a Mara Carfagna.

### Andrea Martella



◆ Infrastrutture. Dal ministro uscente Antonio Di Pietro si passa al quarantenne Andrea Martella. Sarà lui il «controllore» di Altero Matteoli.

### Lanfranco Tenaglia



◆ È un giudice, ora parlamentare, Lanfranco Tenaglia il «ministro ombra» della Giustizia. Sarà lui a controllare il Guardasigilli Angelino Alfano.

### Beatrice Magnolfi



◆ Già sottosegretaria nel governo Prodi, Beatrice Magnolfi è l'«ombra» per la Semplificazione normativa, il nuovo dicastero guidato dal leghista Roberto Calderoli.

### Vincenzo Cerami



◆ Un intellettuale di grande prestigio, Vincenzo Cerami sarà a capo del dicastero «ombra» per i Beni Culturali. Se la vedrà con il «poeta» azzurro, Sandro Bondi.

### Matteo Colaninno



◆ Ad un giovane esperto manager al suo debutto in politica, Matteo Colaninno, è affidato il dicastero per lo Sviluppo economico. Se la vedrà con Claudio Scajola.

### Michele Ventura



◆ Michele Ventura, il deputato già vice-sindaco di Firenze sarà il «controaltare» di Gianfranco Rotondi, ministro per l'Attuazione del programma.

### Mariapia Garavaglia



◆ Sarà Mariapia Garavaglia, la «cattolica» già vice sindaco di Veltroni al Campidoglio a seguire l'Istruzione. Avrà un bel filo da torcere la bresciana Gelmini.

### Maria Paola Merloni



◆ La parlamentare e imprenditrice Maria Paola Merloni sarà alla guida delle Politiche comunitarie. Sarà lei a controllare l'azione del neoministro Andrea Ronchi.

### Pina Picierno



◆ Alla giovanissima capolista campana del Pd Pina Picierno è andato con qualche contestazione il ministero per le Politiche giovanili. Se la vedrà con Giorgia Meloni.

Il compito di ognuno di loro sarà quello di marcare a uomo - o donna - il proprio corrispettivo al «sole», proporre un'azione di governo alternativa - se quella di chi è in carica non funziona - o comunque critica. Lo shadow cabinet inglese questo fa, è un'istituzione politica, vera e propria, in Italia no, ma c'è un precedente, quello del governo ombra di Achille Occhetto che aveva agli Esteri l'attuale presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Walter Veltroni riabilita il ruolo e la funzione e chissà che non diventi istituzionale anche qui. Ieri sera subito dopo la presentazione è iniziata l'ecografia dell'esecutivo veltroniano: 11 ministri ex Ds, 7 ex Margherita, 3 dalla società «civile». Più forti i veltroniani - sette ministri - 5 dalemiani, 4 popolari e 3 fassiniani, tanto per ribadire che le correnti ci sono e godono di ottima salute. La vera novità è il numero delle donne nominate: nove, il 43%. Una rivoluzione rispetto al governo dell'Unione e al Berlusconi quarto. Peccato siano solo ombre. La scommessa futura resta quella di portare anche nel prossi-

# Chiamparino, Bersani, Letta la risposta Pd a Berlusconi IV

di Maria Zegarelli / Roma

mo esecutivo lo stesso numero di donne, il tempo non manca. Se Ermete Realacci, unico mini-

**Nove le donne nominate, il 43% Una rivoluzione rispetto al governo in carica**

stro ombra presente ieri alla conferenza stampa, dice che tutto sommato poteva andargli «peggio» perché la Prestigiaco all'Ambiente non è il peggiore dei mali, forse non potrà dire altrettanto Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, che dovrà essere l'ombra di Umberto Bossi alle Riforme, che quando non arma i fucili crea incidenti diplomatici con la Libia e studia il modo di portare la Padania agli onori del mondo. «Dovremo elaborare un progetto - dice

Chiamparino - per incalzare i ministri a fare delle riforme che avvicinino le decisioni della politica ai cittadini. Sono disponibile a lavorare per l'esecutivo-ombra con l'obiettivo di raccogliere le energie migliori che sul tema delle riforme, sia dal punto di vista istituzionale sia sotto l'aspetto finanziario, si sono già cimentate». Vincenzo Cerami, grande sceneggiatore e romanziere dovrà rispondere per le rime a Sandro Bondi, titolare di Beni e Attività Culturali,

mentre Roberta Pinotti, senatrice, responsabile sicurezza dell'esecutivo Pd, seguirà Ignazio La Russa, che mette in testa alle priorità il Libano ma per ora è cauto e non si sbilancia. Beatrice Magnolfi, insegnante di lettere, parlamentare dal 2001, sottosegretaria all'innovazione nella Pubblica Amministrazione con il governo Prodi, lavorerà sulle proposte per snellire il pesante apparato legislativo del paese e dovrà sfidare Roberto Calderoli. Lo scontro più duro proba-

bilmente sarà quello tra Pierluigi Bersani - che era dato per incerto e invece è entrato nell'esecutivo - e

**La 26enne Picierno «ombra» della Meloni Protesta la sinistra giovanile: per la nomina non siamo stati consultati**

Giulio Tremonti, alle prese con Finanziarie, tasse, tesoretti, risanamento e redistribuzione della ricchezza. «Finalmente uno strumento per mettere in moto le energie», commenta il neo ministro. Enrico Letta, altra punta di eccellenza del governo Veltroni seguirà Sacconi al Welfare. Piero Fassino sarà l'alter ego di Franco Frattini, agli Esteri: «È la dimostrazione - dice poco dopo l'annuncio della squadra ombra - che il Pd non intende arrendersi in una opposizione sorda e cieca, ma incalzare ogni giorno il governo con progetti e proposte che partano dai problemi del Paese e offrano risposte alle aspettative degli italiani». La giovanissima Pina Picierno, 26 anni, cinque in meno della ministra «sole» Giorgia Meloni, appena nominata «ombra» si attira la protesta della sinistra giovanile che minaccia di lasciare l'assemblea costituente perché non c'è stata consultazione prima della nomina, «avremmo gradito una telefonata». Vittoria Franco fronteggerà Mara Carfagna, compito ambito da molti ministri (marchi) ombra del Pd.

LA FANTASIA E IL CORAGGIO DEL MAGGIO CHE "CHIESE L'IMPOSSIBILE" IN UN LIBRO-STRUMENTO AGILE E COMPLETO.

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola in occasione dell'anniversario del "Maggio Francese" a soli 6,90€ in più rispetto al prezzo del quotidiano.



ANTONIO LONGO GIOMMARA MONTI

LE VOCI DEL '68

Per suggerimenti e questo libro anche in internet: www.unity.it oppure chiamando il vostro servizio clienti tel. 92.66.50.965. Lunedì - venerdì dalle 9.00 alle 18.00

